

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-3000 del 13/06/2017
Oggetto	OGGETTO: Iscrizione al registro delle imprese che effettuano la comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti, ai sensi dell'art 216 del d.lgs 152/2006 e s.m. Impresa Sirem S.r.l - sede legale via Ungheri, 11/A - Comune di Calderara di Reno - impianto in Via Crocetta, snc, Calderara di Reno (BO). P.Iva e C.F. 04061890374. Attività di recupero di rifiuti non pericolosi, Operazioni di recupero: R10 - Classe 2.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-3110 del 12/06/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	VALERIO MARRONI

Questo giorno tredici GIUGNO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, VALERIO MARRONI, determina quanto segue.

ARPAE-SAC
(STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA)
Unità Rifiuti e Bonifiche

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA

OGGETTO: Iscrizione al registro delle imprese che effettuano la comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti¹.

Impresa Siriam S.r.l - sede legale via Ungheri, 11/A - Comune di Calderara di Reno - impianto in Via Crocetta, snc, Calderara di Reno (BO).

P.Iva e C.F. 04061890374.

Attività di recupero di rifiuti non pericolosi, Operazioni di recupero: R10 - Classe 2².

Decisione:

1. l'impresa Siriam S.r.l - sede legale via Ungheri, 11/A - Comune di Calderara di Reno - impianto in Via Crocetta, snc, Calderara di Reno (BO), P.Iva e C.F. 04061890374 è iscritta al registro delle imprese che effettuano la comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti³ al n. 9679 del 04/05/2017.

Detto numero dovrà essere indicato nei formulari di trasporto dei rifiuti conferiti all'impianto di recupero in oggetto, nel campo relativo al destinatario.

2. L'attività di gestione dei rifiuti è condizionata al rispetto delle seguenti condizioni, coerentemente alla comunicazione presentata⁴ ed al D.M. 5/02/1998 e s.m.:

Siano rispettate le seguenti condizioni di gestione:

1 ai sensi dell'art. 216 comma 3 del d.lgs 152/2006 e s.m. e nel rispetto delle norme tecniche di cui al DM. 05/02/98 modificato ed integrato dal DM. 186/06

2 Ai sensi del DM n. 350/1998

3 ai sensi dell'art. 216 comma 3 del d.lgs 152/2006 e s.m. e nel rispetto delle norme tecniche di cui al DM. 05/02/98 modificato ed integrato dal DM. 186/06

4 prot Arpae n. 9812/2016 del 30/05/2016 che rimanda di fatto alla documentazione allegata ai P.G Provincia di Bologna n. 10694 del 16/06/2011 e n. 161215 del 13/11/2014

- a) L'iscrizione ha durata fino al 31.12.2019, in conformità alla comunicazione agli atti PGBO/2017/9679

Nel caso in cui l'autorizzazione paesaggistica vigente rilasciata dal Comune di Calderara di Reno scada prima del termine sopra indicato, l'autorizzazione paesaggistica dovrà essere rinnovata e la richiesta dovrà essere presentata al Comune di Calderara di Reno anteriormente alla sua data di scadenza. Si ricorda che la sistemazione conclusiva delle opere di ripristino ambientale del sito in oggetto dovranno essere conformi all'autorizzazione paesaggistica.

- b) Le tipologie di rifiuti non pericolosi e le quantità conferibili all'impianto, e le operazioni di recupero che possono essere svolte sono le seguenti:

			mc	t
OPERAZIONE RECUPERO	R10	TRATTAMENTO IN AMBIENTE TERRESTRE A BENEFICIO DELL'AGRICOLTURA O DELL'ECOLOGIA	57.600	96.000
TIPOLOGIA	7.31.bis.3 b)	Terre e ricce di scavo CER:170504		

- c) Procedure di controllo dei rifiuti in ingresso

Analisi del tal quale

Per quantità di rifiuti in ingresso provenienti dal medesimo ciclo produttivo e/o dal medesimo luogo/cantiere di produzione che siano inferiori a 500 t/anno, il gestore dovrà quanto meno ricevere un'autocertificazione del produttore che attesti che il rifiuto non proviene da sito potenzialmente inquinato o inquinato, come definito all'art. 240 comma 1 lett d) ed e) del d.lgs 152/2006 e s.m.;

I rifiuti provenienti da siti potenzialmente inquinati o inquinati, ai sensi dell'art. 240 comma 1 lett d) ed e) del d.lgs 152/2006 e s.m., dovranno essere sottoposti ad analisi di caratterizzazione sul tal quale, indipendentemente dalle quantità conferite all'impianto. In tal caso, il profilo analitico dovrà essere coerente con gli esiti delle indagini ambientali preliminari o del piano di caratterizzazione del sito di provenienza.

Per quantità di rifiuti identificati dal medesimo CER e provenienti dal medesimo ciclo produttivo e/o dal medesimo luogo/cantiere di produzione che siano superiori a 500 t/anno, dovrà essere effettuata un'analisi chimico-fisica del rifiuto tal quale in ingresso per la verifica del rispetto dei limiti della tabella 1 colonna A dell'allegato 5 al Titolo 5 della Parte Quarta del d.lgs 152/2006.

Il profilo analitico dovrà prevedere come profilo base la ricerca dei metalli (As, Cd, Co, Cr tot, Cr VI, Ni, Pb, Cu, Zn, Hg) , degli idrocarburi leggeri e pesanti (C>12) e dell'amianto, con l'aggiunta di BTEX ed IPA qualora il sito di produzione sia posto entro 20 m di distanza da infrastrutture viarie di grande comunicazione e da insediamenti che possono aver influenzato le caratteristiche del sito di produzione mediante ricadeute delle emissioni in atmosfera.

Ulteriori sostanze tra quelle previste nella tabella 1 dell'Allegato 5 al Titolo 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m. potranno essere previste nel profilo analitico, sulla base della dichiarazione di provenienza dei rifiuti.

Test di cessione

Ogni 10.000 tonn di rifiuto conferito e, comunque, almeno una volta l'anno indipendentemente dalle quantità di rifiuti conferiti, se inferiori a 10.000 t/anno, sia previsto un test di cessione secondo le modalità stabilite all'art. 9 e nell'allegato 3 al D.M. 5/02/1998 e s.m.

Il profilo analitico dell'eluato dovrà prevedere almeno le seguenti sostanze: metalli (As, Cd, Co, Cr tot, Cr VI, Ni, Pb, Cu, Zn, Hg), amianto, e idrocarburi pesanti C>12.

d) Emissioni diffuse

Al fine di evitare il diffondersi di emissioni di polveri nell'area circostante l'impianto, la ditta dovrà gestire l'impianto secondo le migliori tecnologie disponibili, adottando tutte le cautele atte a contenere il più possibile la polverosità diffusa durante le lavorazioni, la movimentazione e lo stoccaggio di materiali polverulenti, in ottemperanza alle prescrizioni dettate dall'allegato V alla Parte Quinta del Dlgs n° 152/06. In particolare:

- durante la movimentazione ed il trasporto del materiale inerte polverulento dovranno essere impiegati mezzi con cassoni telonati o altre dotazioni/equipaggiamenti di copertura affinché venga rispettato quanto prescritto dal Codice della Strada (Artt. 15 e 164 del Codice), che sancisce la necessità di sistemare i carichi in modo da evitare cadute e dispersioni del carico stesso e il divieto di spargimento di fanghi e detriti e quant'altro sulle viabilità pubbliche e loro pertinenze, ovviamente, anche in assenza di carico (come ad esempio apportare o spargere fango e detriti anche a mezzo delle ruote dei veicoli provenienti da accessi e diramazioni);
- i piazzali e le aree maggiormente soggette al transito di veicoli (accesso all'insediamento e viabilità interna), dovranno essere adeguatamente pavimentati al fine di evitare il sollevamento di polveri e l'imbrattamento dei mezzi, adottando, ove necessario, adeguati sistemi di pulizia in uscita all'insediamento;

- dovrà essere assicurata, all'occorrenza, l'umidificazione dei piazzali, delle aree maggiormente soggette al transito dei veicoli e dei cumuli in stoccaggio provvisorio;
- il transito dei mezzi di trasporto sulla viabilità interna deve avvenire a bassa velocità e dovrà essere apposta idonea segnaletica;
- la viabilità pubblica del Comune di Bologna, sia distribuita in modo da evitare il più possibile sovraccarichi della rete stradale sia nell'ora di punta mattutina (8.00-9.00), sia nell'ora di punta serale (17.00-18.00). Tale movimentazione, inoltre, dovrà avvenire attraverso l'utilizzo della viabilità principale della rete stradale comunale (sistema Autostrada/Tangenziale e rete principale di adduzione all'impianto).

e) Monitoraggi ambientali

- Per quanto concerne le matrici aria, rumore ed acque sotterranee, siano mantenuti in essere i monitoraggi previsti dalla Convenzione relativa al Piano attività estrattive con il Comune di Bologna, secondo la modalità e la frequenza stabiliti nella stessa Convenzione.

In particolare:

- siano proseguite le attività di monitoraggio delle polveri, mediante n. 3 campagne/anno di misura di durata 1 giorno, nei medesimi siti e con le medesime indicazioni già in essere, per i due inquinanti PTS e PM10, fino al termine delle attività.

In particolare nelle fasi di lavoro dovrà essere posta particolare attenzione alle polveri che possono essere generate nella movimentazione dei materiali (terre, pietrisco, ecc), soprattutto nei riguardi delle abitazioni limitrofe.

- siano proseguite le attività di monitoraggio acustico previsto dalla convenzione estrattiva con il Comune di Bologna mediante le misure sia dei valori assoluti diurni di classe IV che il criterio differenziale diurno, estendendo i ricettori al ricettore R7 oppure R8;
- siano trasmessi, con frequenza trimestrale, i dati sul numero dei mezzi in entrata/uscita dal sito diversificandoli per destinazione (Bologna/Calderara), ed i quantitativi di rifiuti trasportati da ciascun mezzo; tali monitoraggi dovranno essere trasmessi con frequenza trimestrale;

- si conferma l'attività di monitoraggio per le acque sotterranee già in essere, prevista dalla Convenzione relativa al Piano attività estrattive con il Comune di Bologna, che dovrà essere estesa a tutto il periodo di durata dell' attività.
- Per quanto concerne la tutela delle acque sotterranee si prescrivono:
- verifica della manutenzione dei mezzi (non devono avere perdite di olio da motore o impianto idraulico, devono avere filtri sostituiti da poco tempo);
 - rabbocco del carburante e pulizia dei mezzi a quota 0, al di fuori delle zone ove avvengono le lavorazioni sul fondo del tombamento;
 - assenza di depositi anche temporanei di carburanti e/o oli entro il cantiere;
 - verifica periodica delle cementazioni tra le canalette che costituiscono la linea di raccolta delle acque, in modo da evitare di compromettere la qualità dei primi metri di suolo;
 - nel caso di verificasse uno sversamento di qualsiasi entità, si dovrà provvedere alla tempestiva rimozione del materiale sversato ed al successivo smaltimento in discarica autorizzata;
 - tutti i mezzi ed i macchinari di cantiere dovranno essere sottoposti a manutenzioni periodiche, secondo quanto riportato nei rispettivi libretti d'uso.

I risultati dei monitoraggi ambientali relativi al monitoraggio delle polveri e del rumore e delle acque sotterranee, devono essere inviati all'ARPAE Bologna al Comune di Calderara, a seguito degli esiti analitici.

f) Avvertenze:

- Dovrà essere comunicata ad ARPAE, qualsiasi variazione relativa all'attività di recupero di cui alla presente iscrizione, compreso il cambio della titolarità dell'iscrizione, di ragione sociale, di amministratori muniti di rappresentanza, nonché di ogni altra figura soggetti ai controlli antimafia previsti dal dlgs 159/2011, per gli eventuali provvedimenti di competenza;

- Preventivamente alla eventuale comunicazione di variazioni all'attività di recupero si raccomanda di verificare se esse siano assoggettate alle normative nazionali e regionali vigenti in materia di valutazione di impatto ambientale e verifica ambientale;
- Dovrà essere comunicata la data di chiusura dell'attività di recupero se anticipata rispetto alla data di scadenza della validità della presente iscrizione;
- Entro il 30 aprile di ogni anno deve essere effettuato a favore dell'ARPAE, il versamento, su base annuale, del diritto di iscrizione⁵: per la presente attività di recupero l'importo attuale è pari a 490,63 €, che vanno versate a favore dell'ARPAE con la intestazione nella causale del versamento dei seguenti elementi:
 - denominazione e sede legale del richiedente;
 - attività' per la quale e' stata effettuata la comunicazione e relativa classe;
 - partita IVA e codice fiscale
 Il pagamento potrà avvenire secondo la seguente modalità: bonifico bancario Banca Unicredit spa IT 05 T 02008 02435 000104059154 ;
- L'iscrizione nel registro delle imprese e' sospesa in caso di mancato versamento del diritto di iscrizione nei termini previsti⁶.

g) Documentazione di riferimento ai fini dei controlli

Si comunica, ai fini dei controlli su quanto dichiarato relativamente alla gestione dell'impianto, che la documentazione tecnica di riferimento, è quella acquisita agli atti dell'ARPAE con prot. PGB0/2017/9679 del 04/05/2017 e PGB0/2017/13125 del 8/06/2017.

Da atto che

3. il diritto annuale d'iscrizione per l'anno 2017, quantificato in € 490,63 (*quattrocentonovanta/63 euro*) ai sensi della normativa nazionale in materia (Decreto Ministero Ambiente n. 350 del 21/07/1998), è stato versato in data 13/03/2017, tramite bonifico bancario sul conto intestato a ARPAE;
4. domanda all'Unità Rifiuti e Bonifiche ARPAE-SAC di inoltrare il presente provvedimento di iscrizione al Suap del Comune di Calderara di Reno per i conseguenti adempimenti di

⁵ Ai sensi del decreto ministeriale n. 350 del 21/07/1998, secondo gli importi in esso determinati

⁶ Ai sensi dell'art. 3 del decreto ministeriale n. 350 del 21/07/1998

competenza, consistenti nella chiusura del procedimento e nel rilascio formale dell'autorizzazione allo svolgimento dell'attività che dovrà tenere conto oltre che del presente provvedimento di iscrizione anche delle verifiche di compatibilità edilizio-urbanistiche e di quanto espresso dall'art. 5 del D.M. 5/02/1998 e s.m.;

5. rammenta che avverso il presente provvedimento è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.
6. comunica che la deliberazione del Consiglio Metropolitan della Città Metropolitana di Bologna n. 5 del 23/03/2016 ha delegato ad ARPAE le funzioni residuali in materia ambientale attribuite alle Province e Città Metropolitane ai sensi dell'art. 1 comma 85 lett. a) della L. 56/2014, tra cui rientrano le procedure di iscrizione al registro provinciale dei recuperati di rifiuti ai sensi degli artt. 214 e 216 del d.lgs 152/2006 e s.m.

Con deliberazione n. 77 del 13 luglio 2016 del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia - Romagna è stato conferito al Dr. Valerio Marroni l'incarico di Direttore dell'ARPAE - SAC Bologna.

Con successiva deliberazione n. 88 del 28 luglio 2016 del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia-Romagna sono state date disposizioni in merito alla proroga fino al 31 dicembre 2017 degli incarichi dirigenziali di ARPA.

Motivazione

1. Procedimenti amministrativo

In data 17/02/2017, Sirem S.r.l di Calderara di Reno ha trasmesso³ al SUAP del Comune di Calderara di Reno pratica di SCIA edilizia inerente ulteriori interventi di movimento terra con escavazioni e ritombamenti previsti per il recupero ambientale dell'area della ex cava Storione nel territorio del Comune di Calderara di Reno.

In data 14/03/2017 Sirem S.r.l. di Calderara di Reno ha trasmesso⁴ comunicazione di l'inizio dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi in oggetto , ai sensi dell'art. 216 comma 1 del d.lgs 152/2006 e s.m.

³ Con nota prot Comune di Calderara di Reno n. 4969/2017

⁴ Con nota prot Comune di Calderara di Reno n. 7182/2017

In data 4/05/2017 il SUAP del Comune di Calderara di Reno ha trasmesso⁵ detta comunicazione all'ARPAE- SAC di Bologna

2. Documentazione presentata:

Alla comunicazione di inizio attività sono stati allegati i seguenti documenti:

- Modello SCIA edilizia;
- Modello asseverazione SCIA;
- Relazione geologica;
- Relazione tecnica;
- documentazione fotografica;
- n. 4 tavole
- modello di comunicazione di inizio attività con allegate schede tecniche dei rifiuti che si intendono recuperare;
- nota di trascrizione dell'Agenda delle Entrate attestante il titolo d'uso delle aree oggetto dell'attività, come proprietà;
- autocertificazione del possesso dei requisiti soggettivi del legale rappresentante pro-tempore con allegato documento di riconoscimento valido;
- comunicazione della Prefettura di Bologna di iscrizione alla White List, prot prefettura n. 42123 del 15/05/2017, con validità 1 anno ;
- attestato di pagamento delle spese istruttorie

3. Localizzazione del sito e verifica idoneità localizzativa e conformità edilizia-urbanistica

Il sito produttivo è catastalmente identificato al foglio 53 particelle 191, 203, 206, 208, 642 p, 693 p, 694, 695, 708 del NCT del Comune di Calderara di Reno.

L'idoneità localizzativa del recupero ambientale previsto, rispetto ai vincoli ambientali e, più in generale, dai vincoli pianificatori degli strumenti urbanistici comunali e di pianificazione provinciale e regionale è stata già valutata nel corso della procedura di attivazione della Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e contestuale domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006 e s.m. inoltrata alla Provincia di Bologna agli atti prot 73078/2014 e conclusa dalla Città Metropolitana di Bologna⁶ con atto del Sindaco Metropolitano n. 169 del 27/05/2015.

Si elencano di seguito le prescrizioni emerse dalla valutazione del quadro programmatico e che dovranno essere assunte anche nel presente procedimento:

⁵ Con nota recepita agli atti prot Arpae n. PGBO/2017/9679

⁶ Subentata alla provincia di Bologna nelle funzioni in materia ambientale, a decorrere dal 1/01/2015

"Per quanto riguarda il Piano di Gestione della Qualità dell'Aria (PGQA), le misure applicabili delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) sono quelle indicate ai punti 7.1, 7.2, 7.3 che sono rivolte alle attività produttive ed elencano una serie di azioni prescrittive. Nel caso specifico sono pertinenti le azioni dell'art. 7.3 comma 1 lettere c) e d), declinate in termini di bagnatura dei cumuli e copertura dei camion. Si chiede pertanto di applicarle.

*In merito all' **Autorizzazione Paesaggistica**, nel caso in cui l'autorizzazione vigente scada prima della conclusione dei lavori per il ripristino ambientale, questa dovrà essere rinnovata e la richiesta dovrà essere presentata al Comune anteriormente alla data di scadenza. Si ricorda che la sistemazione conclusiva delle opere di ripristino ambientale dovranno essere conformi all'autorizzazione paesaggistica."*

4. Descrizione dell'attività

Il sito dell'ex cava Storione, a seguito dell'ultimazione dei lavori di sistemazione finale della cava previsti dalla convenzione stipulata dalla ditta esercente l'attività estrattiva con il Comune di Calderara di Reno è stata svincolata dal Piano Attività Estrattive (PAE) in data 24/12/2009.

Successivamente, considerato che lo svincolo da area di cava era avvenuta mantenendo comunque una significativa depressione rispetto al piano di campagna, il sito è stato oggetto di un prima fase di recupero ambientale mediante parziale ritombamento dell'area depressa con rifiuti inerti non pericolosi (pietriccio da demolizione e terra di scavo mista a inerti di demolizione) per una capacità di 230.000 mc, autorizzata in data 18/04/2011 dalla Provincia di Bologna⁷ a cui, in data 18/11/2013⁸ ha fatto seguito un lieve adeguamento volumetrico dei rifiuti conferibili a ritombamento dai precedenti 230.000 mc a 252.200.

Il progetto complessivo di ritombamento è avvenuto tenendo conto che in una parte dell'area era prevista la realizzazione di un fabbricato multipiano costituito anche da due piani interrati, a servizio della limitrofa area aeroportuale. Pertanto, il tombamento ha determinato la creazione di un'area costituita da due porzioni a quota differenti, l'una con il fondo a -6,5 m dal p.d.c e l'altra con il fondo a -8,5 m dal p.d.c

In data 27/05/2015, la Città Metropolitana di Bologna con atto del Sindaco Metropolitano n. 169 del 27/05/2015 ha autorizzato un'attività di recupero di rifiuti inerti non pericolosi costituiti da terre e rocce di scavo miste a pietriccio di demolizione, mediante macinazione e vagliatura e successiva messa a dimora della frazione terrosa all'interno dell'area depressa.

Questa attività di recupero, unitamente con una serie di rimovimentazioni interne al sito hanno determinato uno stato attuale caratterizzato dalla presenza di un'area rialzata fino a -2,5 dal p.d.c,

⁷ Atto di iscrizione al registro provinciale delle imprese che effettuano il recupero di rifiuti non pericolosi con n. 61488/2011

posta sul lato nord, più prossimo alla strada di accesso all'impianto, ed un'area più ribassata mediamente posta a -7,5 m dal p.d.c., sui lati ovest, est e sud.

L'attività che Sirem intende ora svolgere consiste in un ulteriore rimodellamento e ritombamento del sito in oggetto conseguente al fatto che il mancato interesse alla realizzazione del fabbricato multifunzione con due piani interrati comporta la scelta di progettare un nuovo piano di posa delle sue fondazioni dalla quota -8,5 dal p.d.c originariamente previsto a -4,5 m dal p.d.c.

Considerando il materiale già depositato nell'area depressa e da rimovimentare internamente al sito per la creazione della riprofilatura necessaria a raggiungere la nuova quota di fondo scavo prevista, e tenuto conto anche dell'opportunità di realizzare un precarico di 1 m sopra la nuova quota di fondo scavo (raggiungendo pertanto la quota di -3,5 m dal p.d.c.), da utilizzare a seguito della futura realizzazione dell'edificio multifunzionale per riempire gli spazi compresi tra il fabbricato stesso e le scarpate dell'invaso, ora non utilizzabili, emerge la necessità di un ulteriore approvvigionamento di materiale proveniente da cantieri esterni pari a circa 57.600 mc, corrispondenti a circa 96.000 tonn stimando un peso specifico poco inferiore a 1,7 t/mc.

Analogamente a quanto svolto in passato, il proponente intende conferire, nel corso dei prossimi tre anni, rifiuti inerti non pericolosi identificati dal CER 170904 – rifiuti misti di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901*, 170902* e 170903* e dal CER170504 - terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503*

5. Valutazioni dell'Ufficio Rifiuti

a) Il punto 7.1 dell'allegato 1 – suballegato 1 al DM 5/02/1998 prevede la possibilità di utilizzo per recuperi ambientali dei rifiuti inerti non pericolosi identificati dal CER 170904 previo trattamento di cui al punto 7.1.3 lett. a) del medesimo allegato.

Poichè la comunicazione presentata non prevede detto trattamento nel medesimo luogo ove avviene il recupero ambientale, la tipologia di rifiuto identificata dal CER 170904 non è ammissibile al recupero ambientale.

Fermo resta, naturalmente, la possibilità di conferimento nel sito in oggetto di materie prime secondarie prodotte dall'attività di recupero di rifiuti di cui al punto 7.1.3 lett. a) svolte in impianti fuori sito, iscritti al registro delle imprese che effettuano il recupero, ai sensi dell'art. 216 del d.lgs 152/2006 e del DM 5/02/1998 e s.m.

Rimane, pertanto ammissibile a recupero solo il rifiuto identificato dal CER 170504 di cui alla tipologia 7.31 bis dell'allegato 1 – suballegato 1 al DM 5/02/1998 non essendo previsti specifici trattamenti per detto rifiuto preventivamente al recupero ambientale (vedi punto 7.31.bis.3 lett a);

- b) L'attività di recupero ambientale rimane comunque condizionata all'approvazione del progetto da parte dell'autorità competente come stabilito dall'art. 5 comma 2 lett. b) del DM 5/02/1998 e s.m., tenendo presente che, nel caso specifico l'autorità competente sdeve intendersi il Comune di Calderara di Reno;
- c) Sulla base della documentazione presentata, fermo restando quanto detto ai precedenti punti di cui alle lett. a) e b), risulta verificata la conformità della comunicazione di avvio dell'attività presentata con i presupposti ed i requisiti tecnici e gestionali stabiliti dal D.M. 5/02/1998 e s.m., conformemente a quanto disposto dall'art. 216 comma 3 del d.lgs 152/2006 e s.m., con riferimento specifico alle condizioni poste dall'art. 5 del DM, relative alla non pericolosità dei rifiuti, al rispetto in relazione alle analisi sul tal quale dei limiti di concentrazione stabiliti dalla tabella 1 colonna A dell'allegato 5 alla parte quarta del titolo quinto del d.lgs 152/2006, coerentemente alla destinazione d'uso prevista sull'area, ed alla compatibilità con le caratteristiche chimico-fisiche, idrogeologiche e geomorfologiche dell'area da recuperare;
- d) Si intende confermare per l'attività in oggetto le medesime condizioni stabilite dalla Città Metropolitana di Bologna con atto del Sindaco Metropolitano n. 169 del 27/05/2015, prima richiamata, relativamente alle procedure di controllo dei rifiuti in ingresso, alle emissioni diffuse ed ai monitoraggi ambientali;
- e) Poichè l'attività di recupero consiste nel conferimento di rifiuti per il tombamento di un'area degradata e la restituzione della stessa ad usi produttivi, si ritiene accoglibile la proposta della ditta di completare l'intervento entro il 2019, quindi entro un termine inferiore ai cinque anni previsti dalla norma vigente:
- f) L'operazione di recupero proposta non rientra tra quelle da assoggettare a procedura di verifica ambientale (screening) o valutazione d'impatto ambientale, ai sensi del d.lgs 152/2006 e s.m. e della L.R. 9/99 e s.m.

Fatto salvo quanto espresso al punto di cui alla precedente lett. a), è stata verificata la conformità della comunicazione di avvio dell'attività presentata con i presupposti ed i requisiti tecnici e gestionali stabiliti dal D.M. 5/02/1998 e s.m., conformemente a quanto disposto dall'art. 216 comma 3 del d.lgs 152/2006 e s.m.

L'istruttoria svolta dall'Ufficio Rifiuti, agli atti PGBO/2017/13410 del 12/06/2017, propone l'iscrizione al registro delle imprese che effettuano la comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti⁷ per l'impresa

⁷ ai sensi dell'art. 216 comma 3 del d.lgs 152/2006 e s.m. e nel rispetto delle norme tecniche di cui al DM. 05/02/98 modificato ed integrato dal DM. 186/06

Siriem S.r.l - sede legale via Ungheri, 11/A - Comune di Calderara di Reno - impianto in Via Crocetta, snc, Calderara di Reno (BO), al n. 9679 del 04/05/2017, nel rispetto di condizioni integralmente recepite nel presente provvedimento

Il Dirigente ARPAE SAC Bologna
(Dott. Valerio Marroni)

(documento firmato digitalmente ai sensi del Codice di Amministrazione Digitale)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.